

Sottraeva beni e denaro ad anziani: sequestrati 700mila euro ad avvocata

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Avrebbe sottratto oltre 700mila euro dai conti correnti di 17 persone anziane e fragili, delle quali era amministratrice di sostegno. Unâ??avvocata di Carbonia e il marito sono finiti al centro di unâ??indagine della Guardia di finanza di Cagliari con lâ??accusa di peculato. Per la professionista sono scattati lâ??obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria e la sospensione dalla professione forense e dagli incarichi di amministratrice di sostegno per 12 mesi. Per il coniuge disposto lâ??obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. Contestualmente, sono stati disposti i sequestri, anche per equivalente, fino alla concorrenza dellâ??intero profitto illecito, quantificato dalla Guardia di finanza in oltre 700.000 euro.

Secondo lâ??ipotesi accusatoria, i due avrebbero approfittato della possibilitÃ di disporre delle risorse finanziarie di 17 persone affidate allâ??amministratrice di sostegno, in gran parte anziani e soggetti in condizione di particolare vulnerabilitÃ , tutti residenti nel territorio del Sulcis Iglesiente, per sottrarre sistematicamente somme di denaro per un importo complessivo superiore a 700 mila euro.

Lâ??indagine Ã¨ iniziata dopo la denuncia della figlia di due assistiti, la quale, soltanto dopo il decesso degli anziani genitori era riuscita a ottenere il rendiconto della gestione patrimoniale e finanziaria svolta dallâ??amministratrice di sostegno. Dallâ??esame della documentazione sono emerse numerose anomalie, tra cui prelievi di ingenti somme, effettuate anche dopo la morte degli amministrati, lâ??assenza di documentazione giustificativa per spese di decine di migliaia di euro, relative, tra lâ??altro, a vitto, abbigliamento, cura della persona, retribuzioni e contributi previdenziali delle badanti. Gli accertamenti hanno poi evidenziato il mancato o tardivo pagamento di gran parte delle rette della Residenza Sanitaria Assistenziale dovâ??era ricoverata la madre della donna, con il conseguente accumulo di un debito di diverse decine di migliaia di euro.

I successivi approfondimenti, estesi ad persone affidate alla professionista, hanno consentito di accertare che le stesse modalitÃ erano state adottate, a partire dal 2017, nei confronti di altri 17 assistiti. In particolare, sono stati ricostruiti prelievi sistematici di contante privi di giustificazione, talvolta superiori ai limiti autorizzati dal giudice tutelare e frequentemente effettuati a breve distanza temporale dallâ??accredito dei trattamenti pensionistici. Sono emersi, anche, omessi o parziali pagamenti delle rette dovute alle strutture residenziali presso le quali erano ospitati alcuni anziani, nonostante la

presenza di disponibilitÃ finanziarie sui rispettivi conti correnti. Ulteriori irregolaritÃ avrebbero riguardato la gestione delle somme ricavate dalla vendita di immobili di proprietÃ degli assistiti, nonchÃ© lâ??utilizzo delle relative risorse finanziarie per spese apparentemente estranee alle loro esigenze personali. In particolare, sono stati individuati pagamenti effettuati tramite Pos per lâ??acquisto di abbigliamento per bambini, casalinghi e articoli per il bricolage, oltre a spese sostenute presso ristoranti e centri commerciali.

Le indagini hanno evidenziato anche reiterate e protratte violazioni degli obblighi di rendicontazione prescritti dal giudice tutelare. Le indagini dei finanzieri hanno consentito di delineare anche il presunto coinvolgimento del coniuge negli illeciti contestati allâ??amministratrice di sostegno. Lâ??uomo, infatti, oltre a risultare cointestatario di un conto corrente sul quale sarebbero confluiti versamenti in contanti non giustificati dai redditi dichiarati, avrebbe beneficiato di numerose ricariche Postepay disposte dallâ??indagata. Il suo coinvolgimento nella gestione degli assistiti sarebbe emerso anche dalla consegna di beni presso lâ??abitazione di uno degli amministrati e dalle ripetute visite presso la struttura di ricovero di altri tre assistiti, finalizzate alla consegna di somme di denaro destinate alle loro spese personali. In esecuzione dei provvedimenti di sequestro emessi nellâ??ambito del procedimento penale, i finanzieri hanno sottoposto a vincolo cautelare oltre 30.000 euro e 5 orologi preziosi, di cui 3 dâ??oro, trovati nella residenza degli indagati, nonchÃ© 3 immobili, due a Cagliari e uno a Carbonia, e disponibilitÃ finanziarie, fino alla concorrenza del profitto illecito contestato.

default watermark

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 17, 2026
Autore
redazione